

WALTER SITI**Noi e il denaro
rapporto stravolto**

■ ■ Un testo tanto agile ed essenziale quanto dirompente, interrogativo, ultimativo. Dal Premio Strega 2013, al centro delle polemiche per "Bruciare tutto", il suo romanzo su un prete pedofilo, ecco un saggio fulminante sull'evaporazione del denaro. Per l'editore **Nottetempo** (12 euro) Walter Siti firma "Pagare o non pagare". Già. Come è cambiato il rapporto con i soldi nell'arco di pochi decenni? Rispetto a una generazione che ha conosciuto il "piacere di pagare", il quale definiva l'identità stessa di una persona ("pagare era una sottospecie del pregare"), per "i nativi digitali sono mutati i parametri mentali: pagare (ed essere pagati) è diventato più aleatorio, lavorare per comprare è più una teoria che un fatto, il rapporto stesso con l'economico è diventato più rabbioso, indolente e disperato al tempo stesso". Il concetto di pagare diventa lo spunto per una riflessione critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto. Un pamphlet narrativo, agile, moderno, veloce e molto lucido, che ragiona su come negli ultimi 50 anni il nostro rapporto con il denaro si sia completamente stravolto fino al trionfo del profitto dietro l'ingannevole promessa del tutto gratis. Esaminando vantaggi e svantaggi del pagare e dando un prezzo al "gratis", Siti combina all'osservazione sociologica aneddoti personali. Una prospettiva apparentemente soggettiva, che mette invece a fuoco come in questo mutamento socioeconomico sia coinvolta la sfera percettiva. Il libro inaugura una serie speciale della collana dei Gransassi intitolata "Trovare le parole".

